



COMUNICATO STAMPA

«Salute: prevenzione e consapevolezza ad ogni età»: tre incontri per avvicinare la medicina ai cittadini

La Fondazione Uspidalet in collaborazione con i Club di Servizio femminili porta al Centro Congressi gli specialisti dell'IRCCS AOU AL. Barbanera: «Non semplici lezioni frontali, ma occasioni di confronto e dialogo con i cittadini»

ALESSANDRIA – Parlare di salute significa parlare di tutti noi: dei segnali che impariamo a riconoscere, delle domande che spesso restano senza risposta e della necessità di capire cosa accade quando una malattia entra nella vita di una persona e della sua famiglia. Da questa idea nasce «Salute: prevenzione e consapevolezza ad ogni età», il ciclo di tre incontri promosso da Fondazione Uspidalet ETS, in collaborazione con i Club di Servizio femminili di Alessandria, per avvicinare la cittadinanza ai professionisti dell'IRCCS AOU AL. Gli appuntamenti si terranno alle 21 al Centro Congressi Alessandria, in piazza Fabrizio De Andrè 76, il 7 ottobre, il 20 gennaio e il 17 marzo.

«Volevamo stimolare interesse nei confronti della cultura scientifica, affrontando temi e patologie molto diffuse che possono insorgere sia nell'età pediatrica che in quella adulta – spiega Bruno Lulani, presidente della Fondazione Uspidalet ETS –. Abbiamo pensato a incontri scientifici ma allo stesso tempo divulgativi, affidandoci a esperti che lavorano nei nostri ospedali, dove sono presenti vere eccellenze. In un momento in cui siamo sommersi dalle informazioni e le fake news sono all'ordine del giorno, parlare di salute con competenza significa fare chiarezza, contrastare i falsi miti e stimolare consapevolezza. E la consapevolezza è il primo passo verso la prevenzione».

Un progetto che punta anche a creare un rapporto più diretto tra cittadini e professionisti. «L'idea è avvicinare la pratica clinica del nostro ospedale alla cittadinanza – sottolinea Andrea Barbanera, direttore della Struttura complessa di Neurochirurgia e del Dipartimento Chirurgico –. Abbiamo scelto tre argomenti molto diversi, ma con un particolare interesse anche per il mondo femminile, costruendo incontri multidisciplinari. Non vogliamo semplici lezioni frontali: l'invito è a essere presenti, ma soprattutto interattivi, con domande e confronto».



Il dolore lombopelvico

Si parte mercoledì 7 ottobre con «Il dolore lombopelvico: dal mal di pancia al mal di schiena». Relatori saranno Alessio Pini Prato, direttore del Dipartimento Pediatrico-Ostetrico e della Chirurgia pediatrica, e Barbanera. «Sono momenti fondamentali perché consentono di tradurre concetti clinici complessi in informazioni accessibili – spiega Pini Prato –. È un modo per accorciare la distanza tra medici, pazienti e popolazione e spiegare quei percorsi che per noi fanno parte del lavoro quotidiano, ma che per un cittadino possono essere tutt'altro che scontati».

Il trauma cranico

Il secondo appuntamento, 20 gennaio 2027, sarà dedicato a «Il trauma cranico: dall'impatto alla riabilitazione», con Barbanera e Luca Perrero, direttore della Neuroriabilitazione e del Presidio «Teresio Borsalino». «Quando queste patologie colpiscono, coinvolgono non soltanto la persona ma l'intera famiglia – sottolinea Perrero –. Conoscere ciò che viene fatto in città e i percorsi disponibili può aiutare ad affrontare le difficoltà e a non sentirsi soli. Conoscere la disabilità significa anche costruire maggiore solidarietà nella comunità».

L'ipofisi e la salute delle donne

A chiudere il ciclo, 17 marzo 2027, sarà «L'ipofisi: la ghiandola che controlla le ghiandole. Impatto dei disordini ipofisari sulla salute delle donne», con Matteo Vitali, dirigente medico della Neurochirurgia, e Andrea Secco, responsabile della Ss Day Hospital Pediatrico. Barbanera sarà il moderatore. «L'ipofisi rappresenta il punto di unione tra sistema nervoso centrale e sistema endocrino e coordina numerose funzioni vitali – spiega Andrea Secco –. Conoscerla più da vicino permette di comprendere quanto la patologia ipofisaria sia complessa e richieda esperienza e collaborazione all'interno di un team multidisciplinare». Un approccio che sarà condiviso anche da Matteo Vitali, che si concentrerà sugli aspetti più concreti della malattia e del percorso di cura: «Parleremo di patologia ipofisaria e di come possa incidere sulla salute e sulla vita di tutti i giorni. Illustreremo i sintomi, la diagnostica e le possibili cure. Sarà un'importante occasione di divulgazione scientifica, incontro e dibattito».



Il sostegno dei Club di Servizio femminili.

A supportare l'iniziativa sono i Club di servizio femminili del territorio: Inner Wheel Alessandria, Fidapa, Zonta Club Alessandria e Soroptimist, uniti dalla volontà di promuovere una maggiore attenzione alla prevenzione e alla corretta informazione sanitaria.

«Sostenere questi incontri significa favorire una corretta informazione medica e soprattutto promuovere la prevenzione», sottolinea Lidia Pezzano, presidente di Inner Wheel Alessandria, che evidenzia il valore di un progetto capace di mettere a disposizione della cittadinanza le competenze degli specialisti. Un'attenzione particolare alla salute delle donne arriva da Brunella Bolloli, presidente di Fidapa Alessandria, che ricorda quanto sia importante imparare a non trascurarsi: «È necessario ricordare quanto sia fondamentale, soprattutto per le donne, imparare a prendersi cura di se stesse e fare prevenzione». Sulla stessa linea Nadia Biancato, presidente di Zonta Club Alessandria, che lega il tema della prevenzione alla possibilità di riconoscere i segnali e comprendere meglio le risposte della medicina: «Conoscere è il primo passo per voler bene a se stessi e agli altri. Questi incontri possono aiutare a non sottovalutare determinati sintomi e a comprendere meglio i percorsi di cura». Un percorso che, per Barbara Paglieri, presidente di Soroptimist, rappresenta anche un investimento sulla consapevolezza della comunità: «Promuovere cultura, informazione e consapevolezza significa contribuire concretamente al benessere delle persone e della comunità. La salute va tutelata attraverso prevenzione, informazione corretta e accesso alle cure».

Tutti gli incontri, introdotti dal presidente della Fondazione Uspidalet ETS Bruno Lulani, sono aperti alla cittadinanza e nascono con l'obiettivo di favorire confronto, domande e partecipazione, trasformando la competenza dei professionisti in uno strumento concreto di conoscenza e prevenzione.